

Grattini, il prefetto al Comune: rescinda il contratto di gestione

Giuseppe Maiello

GRUMONEVANO. Grattini, la società che gestisce il servizio costretta a lasciare. Il prefetto ha infatti «invitato» il Comune a rescindere il contratto con la sas che si occupa «dei posteggi e della rimozione forzata degli autoveicoli». Secondo l'ufficio territoriale di governo ci sarebbero motivi «ostativi», dettati da «esigenze di prevenzione e tutela avanzata dell'ordine pubblico e della sicurezza». Il particolare sarebbe emerso dopo la cessione di un ramo d'azienda da parte della sas napoletana, che nel 2007 si era aggiudicata l'appal-

to, a una srl. L'ingiunzione del prefetto è stata notificata, attraverso il comando di polizia municipale, alla società che occupa 8 unità, che adesso rischiano il già precario posto di lavoro. «Non possiamo fare altro che eseguire quanto ci ingiunge la prefettura - dice il sindaco Alessandro Grimaldi - adesso provvederemo a coprire temporaneamente la segnaletica, sospenderemo i grattini, in attesa di assegnare il servizio a una società di transizione che arrivi fino a luglio prossimo, data della scadenza naturale dell'appalto. Certamente non elimineremo i grattini, ma, come abbiamo

8

È il numero di persone occupate nella società che detiene l'appalto per la sosta e che rischiano di restare senza lavoro

promesso la primavera scorsa, nella presentazione del programma elettorale, siamo intenzionati a rimodularli ma non a cancellarli».

L'appalto per le strisce blu è stato assegnato, per cinque anni, a una sas di Napoli nell'autunno 2007. La quale nel 2008 comunica al Comune la cessione di un ramo d'azienda a una srl, che assume anche la gestione non solo dell'appalto per Grumo Nevano ma anche di un altro paio di centri della zona. Sia il Comune che la sas s'impegnano, nell'agosto del 2007, al rispetto del protocollo di legalità sottoscritto. Il 18 aprile scor-

so arriva la doccia gelata dell'interdittiva antimafia, notificata al comandante della polizia municipale, Michele Orlando. Quest'ultimo informa la giunta. Viene disposta la notifica ad horas alla srl dell'atto della prefettura per «la risoluzione anticipata del contratto». Naturali le polemiche. «Si cerca di buttare la croce sull'amministrazione, ma l'appalto risale a due sindaci fa», dice la maggioranza. Anche se la preoccupazione di tutti è rivolta soprattutto alle unità che resteranno senza lavoro con la rescissione del contratto.